



Via Montefalco 50 - Arezzo
info@falcoinvestigazioni.it

il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXV
n. 1 - febbraio 2014

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero - "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo
Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Michele Giuseppe, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.
Hanno collaborato: Lorenzo Alberti, Elisa Boffa - Per le foto: Arezzonotizie, Giulio Cirinei - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: CentroStampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

VENTICINQUESIMO ANNO

IL PROGETTO NON SI FERMA

Carissimi soci e quartieristi, avevamo salutato il 2013 con la comunicazione del rinnovo del contratto di tutti i cavalieri in forza al Quartiere e con la certezza di aver fatto un ulteriore passo in avanti verso il consolidamento di un progetto tecnico capace di farci essere protagonisti in Piazza per i prossimi anni.

Nel giro di qualche settimana, poi, è successo quello che non ti saresti mai aspettato come se, citando le parole del nostro Capitano nel corso di un'intervista ad un quotidiano locale, avessimo pescato la carta degli imprevisi giocando a Monopoli. In primis, infatti, il nostro preparatore Martino Gianni ci ha comunicato la necessità di dover sospendere temporaneamente la sua collaborazione alle scuderie e, dopo qualche giorno, è arrivata la richiesta da parte di Lele Formelli di interrompere il rapporto che lo vedeva impegnato al nostro Quartiere.

Non vi nascondo che abbiamo vissuto qualche momento di apprensione, che tuttavia non ha minimamente scalfito le nostre convinzioni e la volontà di proseguire in un percorso che vede nelle scuderie il punto centrale di un progetto più ampio, che ha già portato e che, certamente, continuerà a portare i frutti che tutti ci attendiamo. Oltre a questo, abbiamo riavviato la collaborazione con Maurizio Orlandi, che avrà inizialmente il compito di "muovere" i cavalli di proprietà del Quartiere e di essere a disposizione delle eventuali esigenze dei giostratori. E poi siamo speranzosi di poter presto riabbracciare un amico la cui collaborazione è essenziale per proseguire il cammino di questi ultimi tre anni.

Vi invito, quindi, ad essere ottimisti e ad avere fiducia in un gruppo che scriverà ancora importanti pagine della storia della Giostra del Saracino. Vi aspetto all'Assemblea annuale dei soci il 28 febbraio e vi saluto cordialmente.

Il Rettore

Dolendo fare una battuta, si può dire che, con questi chiari di luna, un giornale è un po' come un matrimonio: c'è da stupirsi se dura a lungo. Così, ora che il Bastione percorrendo il suo venticinquesimo anno si avvia a festeggiare le nozze d'argento, possiamo essere ben contenti ed orgogliosi per averlo tenuto in vita ed in buona salute per tutto questo tempo, con una cadenza annuale, quasi sempre rispettata, di cinque numeri più le edizioni straordinarie, e con una qualità complessivamente superiore a quanto ci si potrebbe aspettare da una pubblicazione del genere.

Nato nel 1990 da una felice intuizione del rettore Assuero Pieraccini e del consiglio direttivo di allora, il nostro giornale è stato poi voluto, confermato e, soprattutto, finanziato con sforzo lodevole da tutte le dirigenze successive. Intorno ad esso si è formato un gruppo numeroso di redattori e collaboratori; molti di questi si sono avvicinati nel tempo, altri sono rimasti ininterrottamente a mantenere la "posizione", alla fin fine anche per godersi qualche serata in amicizia. Dall'esterno hanno onorato le nostre pagine molte firme prestigiose, soprattutto nel campo della cultura.

Fin dall'inizio, infatti, il Bastione non si è caratterizzato solo come un organo interno di collegamento del quartiere di Porta Santo Spirito, ma si è proposto come luogo allargato di riflessione ed approfondimento su tutte le tematiche della Giostra. La sua stessa periodicità, così dilatata ma costante, si prestava ad un tale compito, fino ad arrivare, come è successo anche in un caso recente, a correggere qualche "giornalata" frettolosa e sensazionalistica messa in piedi dai quotidiani. E non capita di rado, parlando con persone di altri quartieri, di rendersi conto che i no-

stri articoli su cose di interesse comune vengono letti e commentati anche da loro, divenendo occasione di confronto e discussione con questi amici-nemici mossi dalla medesima passione che ci anima.

È un dato di fatto, senza essere presuntuosi: chiunque si accingesse a scrivere la storia della Giostra in questi venticinque anni non potrebbe fare a meno di inserire nella documentazione molte pagine del nostro giornale, dove si è fatta la sintesi dei più importanti argomenti di attualità riguardanti la manifestazione.

Chi, come me, ha ormai superato il mezzo secolo, ricorda nella propria infanzia tempi in cui il Saracino non era per Arezzo tutto ciò che è adesso. La sua penetrazione nel tessuto sociale cittadino, al di là dei giorni canonici della competizione, era molto minore rispetto ad oggi. La stessa "intelligenza" locale e le stesse autorità a volte guardavano alla Giostra con un certo distacco o fastidio, qualcuno forse per il suo "peccato originale" di aver avuto la propria rinascita durante il ventennio fascista, qualcun altro per lo snobismo che, talvolta, proprio chi dice di lavorare per il popolo ha nei confronti delle manifestazioni popolari. E poi il boom economico ci riempiva la pancia e ci dava, ahinoi, molte più certezze di quelle che abbiamo attualmente, rendendo meno impellente e vitale la riscoperta delle radici, della storia. Adesso, invece, sentiamo che le radici sono importanti per la nostra identità e per il nostro benessere morale, ed inoltre possono fornire un aiuto significativo anche al benessere materiale. Al pari di ogni altro aspetto del patrimonio di cultura e tradizioni, il Saracino è per tutti, con poche eccezioni, un bene imprescindibile della città. D'altronde, dall'epoca dell'infanzia di noi cinquantenni, gli anni di vita

ANNO

moderna della Giostra sono più che raddoppiati, e questo tempo non è certo passato invano. Chi avrebbe detto, allora, che intorno ai quartieri, non più finalizzati soltanto a preparare le compagini per la piazza, sarebbe cresciuto nella misura attuale tutto quell'insieme di cose che oggi consideriamo normale ed acquisito? E cioè i circoli, i gruppi giovanili, i gruppi di donatori di sangue e tante altre forme di impegno benefico e sociale, le squadre e le competizioni sportive, le manifestazioni culturali, i musei e, ultime ma non ultime, le iniziative editoriali come il Bastione.

Ecco: il Bastione è parte integrante di questa crescita buona della Giostra del Saracino, l'ha promossa ed accompagnata, ne ha registrato puntualmente l'evoluzione.

Ho parlato di crescita "buona" perché purtroppo esiste anche una crescita "cattiva" di cui faremmo volentieri a meno, fatta di persone che si accodano ai quartieri solo per riprodurre nel nostro contesto cavalleresco gli aspetti più deteriori e insopportabili del tifo calcistico. Ma questo è tutto un altro discorso. Noi teniamoci stretto il nostro giornale, e tutto ciò che esso rappresenta, come un patrimonio prezioso da rinnovare e migliorare.

Perché di qualche novità, dopo tanti anni, ce ne è comunque bisogno, sia nella veste grafica che nei contenuti. Solo ciò che è troppo scadente, o è addirittura già morto e sepolto, non è passibile di miglioramenti, mentre noi vogliamo che il Bastione, dopo aver superato con successo il quarto di secolo, marci fresco come un ragazzino verso il traguardo delle nozze d'oro!

Zanobi Bigazzi



Il Quartiere di Porta Santo Spirito
il giorno venerdì 28 Febbraio 2014
alle ore 20.00 in prima convocazione,
ed alle ore 21.30
dello stesso giorno in seconda convocazione,
indice
presso la Sede Sociale posta in Via Niccolò Aretino n. 4, l'annuale
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
con il seguente ordine del giorno:
1. Relazione Morale del Consiglio Direttivo;
2. Rendiconto finanziario anno 2013;
3. Relazione Collegio Sindacale;
4. Discussione e votazione dei punti 1, 2, e 3;
5. Determinazione quota sociale per l'anno 2014;
6. Consegna Attestato di Fedeltà;
7. Varie ed eventuali.
Si ricorda che, a norma di Statuto, possono partecipare all'Assemblea tutti i Soci ordinari, onorari e sostenitori che, alla data di svolgimento della stessa, siano in regola con il pagamento della quota associativa relativa all'anno 2013.
Si raccomanda la partecipazione di tutti i soci.



I rettori de "il Bastione", a partire da sinistra con il suo fondatore Assuero Pieraccini, Paolo Pratesi, Edo Gori, Paolo Nocentini ed Ezio Gori.



BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



ISTITUZIONE, LAVORI IN CORSO

Il bilancio del 2013 e le prospettive per il 2014 nelle parole del presidente Agnolucci

In questo primo numero dell'anno abbiamo voluto scambiare due parole con il presidente dell'Istituzione Giostra del Saracino, Angelo Agnolucci, per tirare le somme di quanto fatto nel 2013 e per sapere quali novità sono in programma in ambito giostresco per il 2014.

- Dott. Agnolucci, quale è il resoconto dell'anno appena passato?

"Il 2013 è stato senz'altro un anno molto positivo sia dal lato organizzativo che pratico. Per quanto riguarda l'organizzazione abbiamo messo insieme una serie di atti per snellire la burocrazia e l'interpretazione delle norme della manifestazione.

Sul lato pratico siamo riusciti a migliorare la tribuna A e, visti i riscontri positivi, sarebbe nostra intenzione continuare con il miglioramento delle tribune B e C e, compatibilmente con gli spazi, creare una tribuna D per avere più posti a sedere.

Dopo tutti i problemi emersi, si è proceduto alla valutazione dei buratti. È stato deciso di mantenere il congegno meccanico attuale ed affidare agli ingegneri del comune Romolini e Berlingozzi, coadiuvati dai tecnici Scaroni e Cerofolini, la revisione di tutti i pezzi dell'automa rinnovandolo internamente per renderlo più affidabile.

Abbiamo inoltre notato che c'era una certa ingessatura nella modalità operativa dell'istituzione e per questo si è voluto creare dei tavoli tecnici separati per gestire le varie problematiche.

Con l'assessore Romizi si è cercato di mettere insieme una commissione politica di tipo bipartisan, come deve essere quando c'è di mezzo la giostra, a cui demandare la soluzione di determinati aspetti. In questo momento la conferenza dei capigruppo sta esaminando due problematiche: la



Il presidente dell'Istituzione Giostra Angelo Agnolucci.

definizione dei confini dei quartieri e le sanzioni per il doping sui cavalli.

Proprio sul doping come istituzione stiamo mettendo in piedi un protocollo per la salute e tutela del cavallo che dovrebbe vedere la luce nei prossimi mesi, alla cui stesura partecipano il nostro veterinario e quello della Usl che sono i garanti della tutela e salute degli animali in piazza, con il contributo di quelli dei quartieri.

Un'altro tavolo tecnico composto dai rettori dei quartieri e da persone di loro fiducia è quello per la revisione ed il miglioramento dei regolamenti della giostra, che saranno poi sottoposti all'approvazione del consiglio comunale.

Tra le cose in divenire vi è il protocollo per le sponsorizzazioni. Fino ad ora la giostra ha avuto un budget di 100.000 euro distribuito dal comune all'istituzione ed ai quartieri per gestire la manifestazione, cifra che per il comune diventa faticoso mantenere. Dovremo quindi dotarci di strumenti per essere sempre più autonomi in tal senso.

Particolare attenzione stiamo mettendo per tutelare il marchio della giostra (che è un copyright) e tutto ciò che ne fa parte, ed attraverso l'uffi-

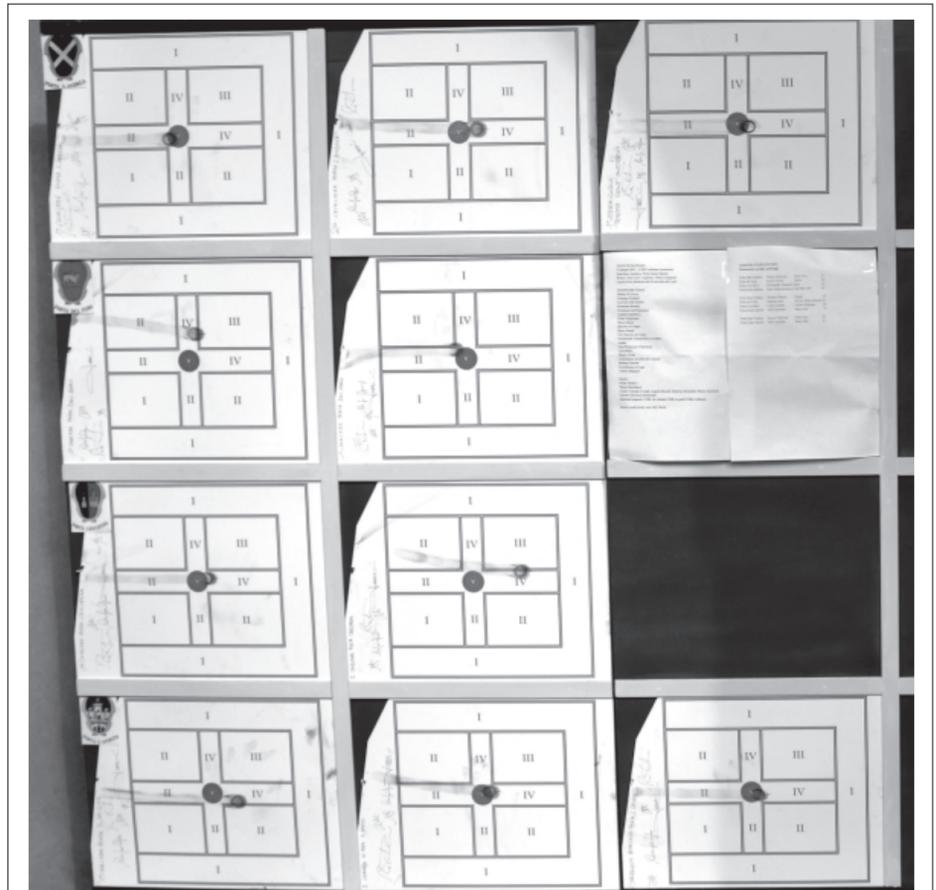
cio legale del comune vigilare sugli usi impropri.

Importante è l'avvicinamento del mondo della giostra al sociale, come ad esempio nell'ambito di Special Olympics ed altre manifestazioni lodovoli promosse dai quartieri. In questi ultimi ho notato, da quando sono a capo dell'istituzione, una crescita culturale ed organizzativa molto più che esponenziale come punti fondamentali di aggregazione e di educazione giovanile, anche al volontariato".

- Novità per il 2014?

"Uno dei neî della manifestazione è la sfilata, alle volte un po' sciatta e scomposta. Per migliorare questo aspetto verrà ripristinato un premio, già esistito in passato, al quartiere che sfilerà meglio.

Novità molto importante alla quale stiamo lavorando insieme al vescovo Riccardo Fontana, a don Alvaro canonico della cattedrale ed al sindaco Fanfani, è un'evoluzione per i Te Deum di ringraziamento. Nello specifico si vorrebbe far svolgere quello della giostra di giugno dedicata a San Donato nella pieve di Santa Maria e quello della giostra di settembre dedicata alla Madonna del Conforto in cattedrale. Questo per rendere omag-



I cartelloni della disfida di giugno vinta da Porta Santo Spirito.

gio ad un'altra importante chiesa di Arezzo aumentando il legame con la città e la sua storia. Inoltre stiamo studiando uno spazio più consono e dignitoso per la consegna della lancia d'oro, che oggi avviene in un contesto di euforica confusione.

Riallacciandomi alla questione del buratto, oltre alla revisione nell'intermediato delle parti del meccanismo, prenderemo contatti con la facoltà di ingegneria meccanica dell'università di Firenze per chiedere lo studio di un meccanismo nuovo e più affidabile

che non snaturi le caratteristiche del nostro automa".

- Quali considerazioni sull'istituzione per il futuro?

"Il ruolo che vorrei per l'istituzione Giostra nel futuro è che divenga soprattutto un luogo d'incontro di tutti gli attori della manifestazione: quartieri, musicisti, sbandieratori e tutti gli altri, che pur mantenendo la loro indipendenza culturale siano uniti per avere una grande forza decisionale per portare avanti le priorità comuni a tutti, avendo anche più peso per sponsorizzazioni economiche significative".

Grazie al presidente Agnolucci, ed i migliori auguri per il lavoro da svolgere.

Maurizio Sgrevi



Le premiazioni ricevute dai nostri giostratori in occasione dell'esposizione dei cartelloni, da sinistra Andrea Bennati, Thomas Tanganelli, Gianmaria Scortecchi, Elia Cicerchia.

Anche le damigelle dei Quartieri trovano il loro meritato encomio.

LE LANCE D'ORO CHE VERRANNO

Presentate in Comune le nuove dediche: 70 anni dalla liberazione di Arezzo e bicentenario dei Carabinieri

Sabato 1 febbraio alle ore 11.00, nel cortile del palazzo comunale gremito di quartieristi e non, il sindaco Fanfani, affiancato dal presidente dell'Istituzione Giostra, Agnolucci, e dai Rettori dei quattro quartieri, ha ufficializzato (perché le indiscrezioni circolavano già da giorni) le dediche delle lance d'oro di questo anno.

La lancia del 21 giugno sarà dedicata ai settanta anni dalla liberazione di Arezzo, quella del 7 settembre ai duecento anni dalla fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Era il 16 luglio 1944 quando gli Alleati, con l'aiuto dei partigiani locali, scacciarono le forze naziste di occupazione dalla città. Iniziò così una fase di lenta e ripresa che, per la nostra manifestazione, culminò il 12 settembre 1948 quando, dopo sette anni di interruzione, si tornò a "correre giostra" (l'ultima edizione risaliva al 9

giugno 1940 e aveva visto trionfare Porta S. Spirito). Fu sempre il quartiere della Colombina a portarsi a casa la prima lancia dell'era post-bellica grazie al punteggio IV+IV ottenuto dai giostratori Giuseppe Neri e Donato "Donatino" Gallorini. Ricordiamo, inoltre, che già un'altra lancia è stata dedicata all'anniversario della liberazione di Arezzo: quella del 2 settembre 1984 che suscitò non poche polemiche visti i colori (azzurro e oro) e la serie di bianche colombe che la cingevano. Anch'essa prese la strada dei Bastioni: Fabio Albani perse la lancia ma Silvano Gamberi centrò il V e quello bastò per portarsi a casa la vittoria. Dopo tale giostra ebbe inizio il lungo periodo di digiuno gialloblù che terminò il 1 settembre 1996 quando la famosa lancia con la Madonna del Conforto arrivò in via Niccolò Aretino grazie al punteggio di Gianni Vignoli, che marcò il IV, e Piergiorgio Ca-

pacci, che spezzò la lancia sul III. La lancia di settembre è invece dedicata al bicentenario della fondazione dei Carabinieri, corpo armato voluto dal Re Vittorio Emanuele I, sull'esempio della Gendarmerie francese, al termine della dominazione napoleonica nella penisola italiana (1796-1814). Il nome deriva dalla "carabina", arma simile al fucile data loro in dotazione, e il simbolo è una granata fiammata a tredici punte piegata verso destra. L'Istituzione Giostra ha ritenuto doveroso un riconoscimento all'Arma "nei secoli fedele" (questo è il motto) che si è sempre adoperata per la tutela ed il mantenimento dell'ordine pubblico e che si è distinta in varie missioni militari e nella lotta contro la criminalità. Nella stessa mattina il sindaco e il presidente Agnolucci hanno premiato i cavalieri titolari e i cavalieri che hanno disputato le prove generali delle ultime due edizioni. A ritirare il

premio per il nostro quartiere sono stati Elia Cicerchia, Gianmaria Scortecchi, Andrea Bennati e Thomas Tanganelli. Sono state, inoltre, consegnate targhe alla memoria di Marco Gherardi (sarto biturgense conosciuto a livello internazionale per la sua abilità nel realizzare costumi d'epoca) e di Franco Marcantoni (fabbro artigiano che per decenni si è preso cura della manutenzione meccanica del buratto), entrambi scomparsi l'inverno scorso. Targa alla carriera per Faliero Papini, appassionato di giostra, storico rettore biancoverde e membro del cda dell'Istituzione Giostra. La mattinata si è conclusa con la presentazione alla cittadinanza dei tabelloni con i punteggi marcati dai giostratori nelle ultime due edizioni della manifestazione, che per una volta non hanno riservato sorprese...

N.B. C'è tempo fino alla fine di aprile per presentare i bozzetti per le impugnature delle due lance. Ogni partecipante può concorrere sia per la lancia di giugno sia per quella di settembre con un unico bozzetto per edizione. Possono partecipare al concorso tutti coloro che, a vario titolo, hanno maturato abilità in campo artistico. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Istituzione Giostra. La presentazione dei bozzetti vincitori avverrà nel mese di maggio nella sede del nostro quartiere. Vi aspettiamo!

Fabiana Peruzzi



I cartelloni della disfida di settembre vinta da Porta Sant'Andrea.



“STANZE DE’ CAVALIERI D’AMORE”

Scovato un nuovo libretto sulla Giostra datato 1599

Era dal 2008 - dopo l'ultimo ritrovamento di Luca Berti - che non si scoprivano documenti e fonti inedite sulla storia della Giostra del Saracino ad Arezzo. Come quasi tutte le scoperte anche la mia è stata fatta per caso. In occasione dell'allestimento della mostra presso la Biblioteca di Arezzo dal titolo "Corridor vidi per la terra vostra" io e Francesca Del Cherico eravamo alla ricerca di altri documenti conservati in altre sedi per poter offrire nell'esposizione dei pezzi poco conosciuti. La ricerca ci ha portato al catalogo della Bibliothèque Nationale de France nel quale è conservato il piccolo libretto dal titolo *Stanze de' cavalieri d'amore quali con Sopraveste pavonazza, sparsa di fiamme d'oro, portando per Impresa una Gatta, che cade da una Torre, con il motto, Secura ruit, comparsero in campo, condotti dalla Speranza; la quale sopra un Carro Trionfale, tenendo sotto i piedi l'Invidia, il Timore, e la Vergogna incatenati; cantò l'infra-scritte Ottave, alle Bellissime, e Gentilissime Donne Aretine: Per la Giostra del Saracino, il dì di Febbrao 1599.*

Oltre ad avere questo frontespizio di presentazione dell'opera, il libretto ha anche le indicazioni di dove, quando e per opera di chi fu pubblicato: nel colophon, cioè nell'ultima carta, si trova l'indicazione *In Siena: appresso Luca Bonetti, 1599. Con Licenza de' Superiori.* Questa sottoscrizione del tipografo ci aiuta non solo a datare con esattezza l'uscita del libretto, ma ci consente di tracciare un collegamento culturale importante con la vicina città di Siena. La nostra città si era già servita delle tipografie senesi

in occasione della pubblicazione del primo libro a stampa di Arezzo nel 1536 e cioè del *Liber Statutorum Aretii*, impresso dal senese Callisto di Simeone Nardi. Lo stesso Luca Bonetti non pubblicò per Arezzo solo questo libello sul Saracino, ma anche altre opere poetiche durante le feste di Bernardino della nobile e antica famiglia Azzi, svoltesi nel 1589. Nel Seicento questo collegamento con Siena non s'interruppe: una famiglia di tipografi, i Gori, che avevano iniziato la loro attività a Siena, si trasferiscono nel 1632 ad Arezzo e rimangono fino al 1639, pubblicando numerosi testi sia di interesse strettamente aretino sia di carattere storico e letterario più generico.

Prima di questa scoperta erano stati rintracciati solo altri due documenti a stampa che 'trattavano' di Giostra: il manifesto *Buratto re dell'Indie a valorosi cavalieri d'Arezia* del 1674 e le *Feste celebrate in Arezzo* del 1678, entrambi cronologicamente successivi a questa nuova testimonianza. Il libretto fu senz'altro pubblicato in occasione della Giostra organizzata per la festa del carnevale dell'anno 1599 durante il mese di febbraio. Il testo non ci fornisce nuovi elementi storici su come si svolgesse la Giostra o quale era il regolamento in campo, ma è suddiviso in due parti che riportano diverse intitolazioni: *La Speranza delle Donne* e le *Ottave cantate dalla Speranza*. Nella prima parte, come preannuncia il frontespizio, il personaggio della Speranza si rivolge alle Donne aretine dichiarando che ha condotto in campo due cavalieri da cui le donne dovranno capire quanta virtù e quanto valore portano con sé questi uomini. Nella seconda par-

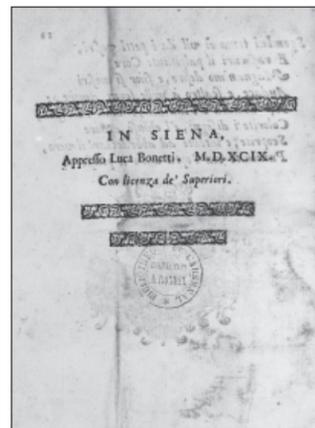
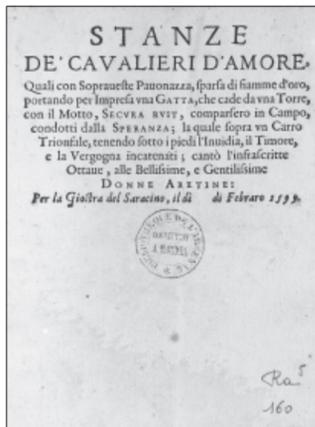
te si trovano dodici ottave cantate sempre dalla Speranza, figlia del Diletto e del Piacere, nelle quali ugualmente si rivolge alle Aretine, invitandole a combattere contro la Vergogna, il Timore, a proteggere l'Amore e lasciarsi andare dato che "tosto crespa divien, e scolorita la faccia, e perde i fiori, e la verdura, e con vergogna poi, ch'è giunta al fine, vede che sol prodotto ha stecchi, e spine".

In entrambe le due pagine di intitolazione si trova una bella lettera xilografica raffigurante una Q. Questa è l'unica illustrazione che arricchisce il libretto ed è una xilografia particolare: s'identifica, infatti, come una lettera parlante, dato che la lettera corrisponde al personaggio raffigurato all'interno. In questo caso il cavaliere a cavallo è Quirino, dio romano delle curie e delle pacifiche attività degli uomini, iconograficamente rappresentato sopra al suo cavallo al galoppo con la lancia e il cimiero.

Nel libretto, infine, si trova una sola indicazione su chi sia stato uno dei precedenti possessori. Nel frontespizio e nel colophon si trova il timbro ad inchiostro della 'Bibliothèque de l'Arse-nal, collection A. Rondel'. Il timbro, quindi, fa riferimento alla collezione libraria appartenuta ad Auguste Rondel (1858-1934) bibliofilo e appassionato collezionista di testi sulle arti dello spettacolo francese e non, che nel 1920 donò allo stato francese 800.000 pezzi fra libri e documenti. Non sappiamo, però, come sia giunto il documento nelle mani di Rondel o se esistano altri esemplari in giro per il mondo.

Elisa Boffa

(Funzionario della Biblioteca Città di Arezzo)



SPIGOLANDO NEL BASTIONE

Spunti di storia della giostra e del quartiere sfogliando le pagine del nostro giornale...

Correva il maggio del 1990 quando il rettore Assuero Pieraccini inaugurò la nostra testata con il suo primo redazionale dal titolo: "Il Bastione: uno strumento per il Quartiere, la Giostra e la Città". Ne seguì l'intervista di Mauro Messeri al sindaco Aldo Ducci che fra stupore ed ammirazione afferma: "Un nuovo giornale? La redazione mi informa che trattasi di un'iniziativa di uno dei quattro Quartieri... al sindaco di Arezzo non può che far piacere".

Sempre in prima pagina Carlo Dissennati valorizza a propria firma i trent'anni del Gruppo Sbandieratori. Nello stesso anno inizia il rettorato giallocremisi per Giancarlo Felici e si sanciscono i 15 anni in biancoverde del rettore Giuseppe Municchi; ad entrambi Il Bastione dedica un'intervista.

In collaborazione esterna l'avvocato Maurizio Bianconi redige in maniera autonoma la rubrica "Il Mazzafrusto". È questo il periodo in cui la Colombina si affida per le sfide al buratto al vittorioso Silvano Gamberi, a Mario Giacomoni ed all'ex rossoverde Gabriele Tabanelli. Il Quartiere ha bisogno di vincere, l'ultima Lancia d'Oro risale al 1984 con la coppia Albiani - Gamberi ed ogni annata da allora scandirà un tempo di delusioni giostristiche che durerà per ben 12 anni, coronato però da iniziative innovative e meritevoli, non ultima fra queste la nascita del nostro giornale.



I capitani susseguitesi dal 1990 al 1994: Massimo Nocentini, Stefano Berbeglia, Franco Scortecchi e Fabio Barberini.

È un periodo, quello degli anni '90, che segna un interesse cittadino sempre maggiore per la Giostra ed in cui si cerca di presentarla come un biglietto da visita per la città. A fronte di tutto ciò Il Bastione, ancora unica testata giostristica di quartiere, accoglie proposte ed idee sia degli amministratori cittadini che delle voci ufficiali avversarie, nelle persone dei rettori Giancarlo Felici (Porta del Foro), Giorgio Marmorini (Porta Crucifera) e del neo eletto Faliero Papini (Porta Sant'Andrea). In quarta pagina trovano finalmente uno spazio adeguato gli aggiornamenti, seguiti da Stefano Berbeglia, del "Cavallino d'oro", il prestigioso trofeo attribuito da Santo Spirito al più meritevole calciatore amaranto. Nello specifico della trentatreesima edizione del 1990 si aggiudica il premio Sandro Tovalieri.

Anche la cultura ha la sua poltrona in prima fila, verranno ripercorse infatti ad opera di Luca Berti le storie delle nobili casate della Giostra e verrà portata l'attenzione del lettore su molteplici aspetti storici e socio-culturali del territorio, aprendo ovviamente con la storia del nostro Quartiere. Si parlerà quindi dell'ingiustificata demolizione dell'antica chiesa di San Jacopo e dell'apertura del varco nell'allora unico bastione creandone poi i due attuali di Ponente e di Levante. Tra le varie notizie spicca poi un bell'articolo legato alla storia dell'Università aretina, una delle più antiche italiane, riconosciuta a parità di quella bolognese e già nel 1200 modello per quelle di Napoli, Siena e Firenze... tempi diversi quelli del medioevo! La vittoria della ventiquattresima lancia per Porta Crucifera, da loro pub-

blicizzata a gran voce come venticinquesima con l'ingiustificata auto-attribuzione di quella conquistata dalla scomparsa Porta Burgi nel 1931, riporta in auge l'antica diatriba fra rossoverdi e gialloblù sul conteggio di quella vittoria, oggi giustamente ritenuta solo ed esclusivamente di Porta Burgi. A tal proposito a firma di Zanobi Bigazzi il Bastione pubblica sia nelle proprie pagine, sia come volume indipendente una storia farsesca ambientata in un improbabile anno 2431, ossia nel cinquecentenario dalla prima giostra dell'epoca "moderna", appunto quella del '31. La diatriba (quella vera) ebbe fine soltanto con la rinuncia, se pur tardiva e controvolgia, da parte di Santo Spirito ad arrogarsi il titolo di "già Porta Burgi" e da parte di Colcitrone con lo smettere di considerare come propria, anche se in via ufficiosa, in qual-

siasi numerazione la fatidica vittoria del quartiere scomparso ed ormai nominata come la "25ma Lancia". La prima giostra del '92 con la coppia Trezozi - Cherici diventa per noi un tormento da doppio zero, e quella di settembre con Trezozi-Giacomoni non sarà troppo migliore.

Tornando a lavorare per una "lizza vittoriosa", la Colombina individua nel faentino Gianni Vignoli il cavaliere di cui necessita per tornare al meritato successo; purtroppo un infortunio e vicissitudini varie ne rimanderanno la lancia in resta fino al 1995.

In un 1993 senza Vignoli e volendo credere ancora in Trezozi, la dirigenza gialloblù gli affiancherà all'ultimo momento un veterano d'altri colori, l'ex biancoverde ed ex rossoverde Gianfranco Ricci. La seconda edizione (per la cronaca vinta dalla coppia biancoverde Sepiacchi-Gianni), sarà per tutti i quartieri un campo di battaglia vero e proprio, sfuggendo alla città e alle telecamere uno spettacolo poco dignitoso di tafferugli di ogni genere. La Magistratura semina a destra e a manca squallifiche e deplorazioni sia a figuranti e a cariche illustri di ogni quartiere. Nello specifico nostro oltre a quelle personali viene sancita l'assurda decurtazione di un punto da scontare nella successiva disputa. Soltanto l'intervento coraggioso ed isolato di un consigliere comunale, Adelmo Agnolucci, riuscirà all'ultimo minuto a riportare alla ragione lo stesso Consiglio che, con nuova votazione, si esprimerà a stragrande maggioranza per la commutazione della sanzione nella perdita del contributo annuale che il Comune versa ad ogni singolo quartiere.

A firma di Paolo Pratesi esce un articolo in cui si tratta tra problemi e speranze della questione del bastione di via Spinello (allora spazio comunale), indispensabile per avere una sede ricreativa. Ricordiamo che a quel tempo non esisteva ancora un circolo e dove ne abbiamo adesso la collocazione vi era una pizzeria privata: per dovere di cronaca era ancora il febbraio del 1993.

L'indimenticato Edo Gori in apertura del secondo numero del '93 cerca di far chiarezza sulla nascente Associazione Giostra (oggi leggasi Istituzione) con il sindaco Valdo Vannucci e l'assessore Alessandro Caporali.

Paradossalmente le tante delusioni rafforzano lo spirito d'iniziativa, le squadre di calcio e pallavolo gialloblù collezionano grandi successi e lo stesso 1993 ci porta un'importante svolta per le basi del nostro sodalizio: la ricostituzione del Gruppo Giovanile. Ne sarà primo presidente Paolo Nocentini.

Nel 1994 il popolo gialloblù va alle urne e vedrà un Consiglio direttivo rinnovato alla cui guida ci sarà Paolo Pratesi coadiuvato dal Capitano Fabio Barberini.

Giostricamente parlando il Quartiere è ancora segnato dalla deludente prova di agosto fornitaci dalla coppia Trezozi-Massimo per poi arrivare a toccare il fondo con l'esordiente Wil-ler Giacomoni maldestramente coinvolto in una rovinosa crociata guidata sempre dal giostratore Davide Trezozi: in quell'occasione si sfiora la sommossa popolare. La dirigenza della Colombina prendendo atto di tutto ciò getterà le basi per dei cambiamenti importanti che segneranno gli anni a seguire.

Roberto Del Furia

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI
Geom. Marco Geppetti
Geom. Antonella Sabatti
Arezzo - Via G. Monaco, 72
Tel. 0575370930 Fax 05751822681

IL CAMPIONARIO
Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento
Via don Luigi Sturzo, 218
Tel./Fax 0575.1610586
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

Progetto Italia S.r.l.
General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie
Via Mazzini 36
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055 9335182
e-mail: progettoitalia@progettoitalia.it

Gimet BRASS
S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394
Fax 0575 946763
gimetbrass@gimetbrass.it

officine Bicchi s.r.l.
Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

IL COMPASSO ARREDO DESIGN
Varenna Poliform
Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575 23892
AREZZO

PM ALLARMI
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza
Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)
Tel. 0575.352224 - 337.674219

Il Bastione - anno XXV

n. 1 - febbraio 2014



VENTICINQUESIMO ANNO

FIN - TES s.r.l.
IMPORT EXPORT



Termoadesivi - Filati - Cerniere
Bottoni - Fodere - Buste - Grucce
Spallini - Accessori vari
Via S. Romelli, 62 - Arezzo
Tel. 0575.984017 - www.fin-tes.com

BATTICUORE AMARANTO

Speranze e paure dei tifosi nell'anno del 57° Cavallino d'oro

Einiziato il girone di ritorno e quindi la classifica della 57° edizione del Cavallino D'Oro comincia a delinearci e a far emergere quali saranno i calciatori che si contenderanno la vittoria finale. Attualmente in testa c'è ancora Adnane Essoussi che nonostante i tre turni di squalifica è riuscito a rimanere saldamente al comando; in seconda posizione troviamo uno Stefano Rubechini troppo spesso sacrificato in panchina mentre in terza posizione si attesta l'esperto Carfora che precede di pochissimi punti Disanto, uno dei

giovani più interessanti del campionato. La squadra amaranto sta cercando di colmare il gap che la vede in classifica dietro Pistoiese e Pianese; anche se la rincorsa al primo posto appare al momento difficile non bisogna mollare, perché l'esperienza insegna che nel calcio tutto è possibile. Inoltre l'Arezzo è semifinalista di Coppa Italia e magari proprio vincendo questo trofeo si potrebbe aprire una finestra importante per accedere al prossimo nuovo e riformato campionato di Lega Pro. Sono ormai quattro anni che il tifoso

amaranto sta sognando di uscire dall'inferno della serie D e proprio quest'anno che sembravano esserci veramente tutte le componenti giuste i risultati non sono stati all'altezza delle aspettative e la prospettiva di un quinto anno di serie D sta incombenndo come il peggiore degli incubi. In ogni caso, qualunque sarà l'esito del campionato, il Quartiere di Porta Santo Spirito assegnerà la preziosa targa e la speranza di tutti è che il nuovo Salone delle Lance sia troppo piccolo per ospitare la serata della premiazione!



Roberto Cucciniello

L'amaranto Stefano Rubechini.

Bar Tabacchi Francini
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000
Concessionaria:
Tavola Calda
WESTERN UNION
Sisal Matchpoint
MONEY TRANSFER
SCOMMESSE SPORTIVE
BIGLIETTERIA SPETTACOLI

Classifica provvisoria 57° Cavallino d'Oro	
1° Adnane Essoussi	6,71
2° Stefano Rubechini	6,55
3° Davide Canfora	6,35
4° Francesco Disanto	6,33
5° Michele Mencarelli	6,25

aggiornata al 28/01/2014

GIOVANI, IDEE ED ENERGIA "A MILLE"

Uon l'inizio del nuovo anno gioiastro siamo andati ad intervistare il presidente del gruppo giovanile per fare il punto della situazione sull'anno appena trascorso e per capire se c'è qualcosa di nuovo che bolle in pentola. **Luca, come comincia questo 2014 per il gruppo giovanile?**

importante per noi e sicuramente non sempre facile da riuscire a promuovere, ma vogliamo investire su questo sempre di più. Il nostro obiettivo è quello di riuscire a far diventare il quartiere un luogo da vivere tutto l'anno e non solo nei pre-giostra. A questo scopo ci stiamo impegnando per proporre da marzo prossimo una serie di eventi volti a coinvolgere il maggior numero di ragazzi, non solo coloro che già frequentano ma invitando i nostri iscritti a coinvolgere i loro amici interessati a conoscere più da vicino questa nostra realtà. Le idee spaziano da aperitivi, cene, giornate da trascorrere insieme e anche occasioni per avvicinare i più piccoli". **I più piccoli? Progetto ambizioso, coinvolgere loro significa sensibilizzare le famiglie. A cosa pensate?**

"Abbiamo in mente un progetto molto carino, il nome è progetto Kinder garden. Vogliamo puntare su serate di animazione da svolgere sotto giostra per far vivere ai piccoli il quartiere e tentando di lanciare un messaggio importante alle famiglie, cioè trasmettendo loro la sicurezza che il quartiere è un polo di aggregazione sano in grado di provvedere ai loro figli coinvolgendoli in attività ludiche piacevoli e avvicinandoli al mondo della giostra". **I progetti che avete in mente sono ambiziosi, indirizzati a conquiste lungimiranti, ci vorrà molta energia. Siete pronti?**

prattutto per arrivare a giugno più uniti che mai e per creare quel clima familiare che consente a tutti di vivere con serenità. Siamo già carichi e nuova energia scaturirà dalla riuscita delle nostre attività e dall'arrivo di nuovi giovani che, siamo sicuri, giungeranno in gran numero". Ringraziamo Luca per il tempo che ci ha dedicato e gli auguriamo di realizzare quanti più progetti possibile ottenendo i migliori risultati. Il gruppo giovanile si è sempre distinto per un'attenzione particolare verso l'aggregazione di nuove leve e la sensibilizzazione delle giovani famiglie e dei loro piccoli. La crescita del nostro quartiere dipende molto da questo, quindi in bocca al lupo e buon anno gioiastro.

Sara Carniani

IL QUARTIERE CORRE PER PLINIO

Sabato 21 dicembre il nostro Quartiere, attraverso il "portavoce podistico" di quest'anno Luca Tognalini ed alcuni quartieristi gialloblù, ha riabbracciato il piccolo Plinio Ortolani con tutta la sua famiglia e ha consolidato il gemellaggio con tutto il gruppo "PdP Saneapolcro" sposando la causa "weloveinsulina". Un progetto nato nel 2009 dalla famiglia biturgense Ortolani, per sensibilizzare l'opinione pubblica, affinché mai più succeda quello che è accaduto al piccolo Plinio per colpa di una diagnosi tardiva, a seguito di un caso di diabete mellito di tipo 1.



Il nostro Luca Tognalini è partito di corsa dai Bastioni ed ha raggiunto la sede del "PdP Saneapolcro" in sole 3 ore e 20 minuti e dopo aver percorso ben 40 km! Armato di bandiera "Corro per Plinio", è servito un Tognalini turbo per portare il messaggio "MAI PIU' A NESSUNO" sin dentro Saneapolcro e per far capire agli amici biturgensi che il loro progetto è ampiamente "sponsored" ed abbracciato dall'intero popolo gialloblù affinché non si facciano più errori del genere e per avere una sicurezza in più per quello che riguarda la diagnosi precoce per certi tipi di malattie.

Lorenzo Alberti



Tutto il Quartiere è vicino alla famiglia dell'ex consigliere **Giancarlo Surace**, venuto a mancare lo scorso 15 ottobre. Il 16 dicembre 2013 ci ha lasciato a causa di un infortunio **Giuliano Sgrevi**, babbo del nostro amico Maurizio, redattore del Bastione. Un forte abbraccio a lui ed ai suoi familiari. Il Quartiere si stringe anche intorno alle famiglie di Paolo e Francesco Bertini per la scomparsa del loro caro babbo **Gianfranco** avvenuta l'11 febbraio 2014.

Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

Jn occasione della presentazione delle dediche per le Lance d'Oro 2014, cerchiamo di avvicinare qualche ospite per fargli qualche domanda. Ed ecco che abbiamo il Rettore di Porta Crucifera e gli chiediamo: quale Lancia delle due del 2014 vorrebbe portare in sede? "Eh, chiaro che a noi piacerebbe vincerne tutte, comunque, se proprio dovessi sceglierne una, mi piacerebbe vincere quella dedicata ai 70 anni della Liberazione. Ma se dovesse andar male e non vincere niente, noi una Liberazione la celebreremo lo stesso, ovvero la Liberazione da Carlo Farsetti".

Sei il Sindaco di Arezzo se spendi un vagone di quadri per Ica-stica, ma poi non lo fai per comprare un Buratto nuovo. Sei un bravo giornalista di Arezzo se eviti di coinvolgere la Giostra in vicende che con la Giostra hanno poco a che fare, con titoli e false notizie che ne macchiano la storia e la credibilità. E se non lo fai non sei d'Arezzo... sei d'Ascoli".

Grazie Rettore, ma vediamo il suo collega di Porta del Foro, Sganappa. E voi quale Lancia vorreste vincere? "Dopo tanto digiuno, ci accontentiamo di una. In particolare quella dedicata all'Arma dei Carabinieri. Sarebbe un onore per il nostro Quartiere ospitare in sede un prezioso e dovuto omaggio a questa prestigioso Corpo dell'Esercito, dopo che siamo stati vicini ad ospitarne, nostro malgrado, un'altro, quello della Guardia di Finanza".

Grazie Mark, ma come è già successo è qui con noi l'amministratore della nuova FCA (ex FIAT) Sergio Marchionne che ci fa un annuncio: "A nome della nuova società, ho il piacere di comunicare che la vostra bellissima città è stata scelta, dopo un'accurata selezione, come sede di collaudo per i nostri nuovi modelli. Le vostre strade cittadine, così particolarmente ricche di buche e crateri di ogni genere, saranno il banco di prova perfetto per i nostri nuovi prodotti destinati al mercato dei fuoristrada e del drive country. Questo anche per dimostrare che non abbandoniamo le nostre origini italiane".

Grazie, ma adesso vediamo che c'è un ospite illustrissimo e famosissimo, ovvero il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg. Mark, anche lei qui? "Certo. Con il successo che ha avuto nella vostra città il gruppo di facebook 'Sei di Arezzo se...', ne sono nati molti altri, tutti molto cliccati, e oggi sono qui per premiare le più belle frasi relative ad ogni gruppo. Ecco le frasi premiate: Sei di S. Andrea se... una volta vincevi parecchio ma parecchio di più di oggi, e siccome ora te cece, stai a parlar mal de quel'altri; ma la pacchia è finita. Sei di Colcitrone se... oltre che la pacchia, son finiti anche i quadri. Sei di Porta del Foro se... le sere del pre-Giostra e della Giostra alle 11 e mezzo sei già a letto.

Grazie Marchionne e, per finire, parola al sindaco Fanfani: "Grazie e, come dimostrano i nostri ospiti internazionali, il nostro programma per far conoscere Arezzo nel mondo va avanti, cercando di essere sempre aperti alle esigenze di chi vuol conoscere la nostra bella città...".

Ma arriva come sempre l'immane critica di un arrabbiato professor Sgarbi... "Ha appena detto di essere aperto a chi vuol conoscere Arezzo, ma gli uffici di informazione del turismo invece che aperti sono chiusi! Come si fa? April! April! April! April!". E con Sgarbi che stavolta non ha nominato la capra, concludiamo il nostro collegamento... "...non avevo finito... capra! capra! capra!". Ecco, come non detto... a voi studio!

Tarlo Sgabellini

LAUREA GIALLOBLÙ
Il 4 dicembre 2013 Gioia Del Lama ha conseguito una laurea in fisioterapia all'Università di Siena (dipartimento delle scienze mediche), discutendo la tesi "Mantenimento dell'outcome funzionale: creazione di un opuscolo post-dimissione per pazienti con esiti di ictus".
Congratulazioni da tutto il Quartiere di Porta S. Spirito.

La Cicogna gialloblù
Benvenuti a Edoardo e Tommaso, venuti al mondo lo scorso 31 dicembre per la gioia dei genitori Mirko Neri e Miria Bruni. Augurissimi ai piccoli e a mamma e babbo!

SCORTECCI
CORSO ITALIA
Corso Italia, 131
52100 AREZZO
Tel. 0575.357186
franco@scortecceciareggi.f2n.it

Visa
concretizza le tue idee per i tuoi oggetti
Smalti Pietre
Accessori moda
www.visacolori.it
Tel. 0575.370726

F.lli PICCARDI
Vendita e Assistenza nuovo ed usato tutte le marche
Autofabbrica Autorizzata
Castel Focognano (AR)
Loc. Fonte Antica, 10/B3
Tel. 0575-592758
autofabbricapiccardi@aruba.it

life wellnessclub
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARATO
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPIATA - PERSONAL TRAINER
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
Tel. 0575.302036

FRATELLI PRATESI
Progettazione installazione impianti di climatizzazione
Agenzia di vendita impianti ristorazione
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione
Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com

Nozze d'Oro
Il 19 gennaio i soci Santi Gomitofini e Caterina Bardelli, genitori del nostro "Gomitolo", hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. Dal Bastione le più sincere felicitazioni ed i migliori auguri ai "novelli sposi"!